

Bollettino settimanale di Produzione Integrata della Provincia di RE

N° 16

27 maggio 2010

Le indicazioni di difesa e diserbo riportate nel bollettino si riferiscono ai regolamenti:

- Reg CE 1257/99 (Asse 2-Misura 2f -Azione1-P.I.).

- Reg CE 1698/05 (Asse 2- Misura 214- Azione1-P.I.).

- Regolamento CE 1234/2007 (OCM).

- LL RR N. 28/98 e 28/99 (QC)

-Ulteriori puntualizzazioni riguarderanno la DIA (Difesa Integrata Avanzata) le cui norme di difesa fanno riferimento ai Disciplinari di Produzione Integrata, con alcune restrizioni ed obblighi.

-Per gli agricoltori che non aderiscono ai regolamenti di P.I., il bollettino può comunque costituire un valido strumento orientativo.



Consigli tecnici per l'applicazione del disciplinare di produzione integrata. Per la corretta applicazione dei regolamenti di p.i. si raccomanda comunque un'attenta lettura delle norme generali e delle norme tecniche di coltura dei disciplinari affinché siano chiari i consigli tecnici e le norme vincolanti ai fini del rispetto degli impegni.

A cura di:

-Consorzio Fitosanitario Provinciale di RE -
-Consorzio di Bonifica Dell'Emilia Centrale -
- Consorzio di Bonifica di Secondo Grado
per il Canale Emiliano Romagnolo -

Con la collaborazione di:

Consorzio Agrario di RE, Fruit Modena
Group, Agri Uno gruppo Progeo, liberi
professionisti e AINPO.



ATTENZIONE!

In data 02/02/10 con determinazione del Direttore Generale Agricoltura n. 812 sono state approvate le modifiche ai disciplinari di produzione integrata (aggiornamento SOLO parte di difesa e diserbo).

I testi sono disponibili in internet alla pagina:

<http://www.ermesagricoltura.it/Sportello-dell-agricoltore/Come-fare-per/Produrre-nel-rispetto-dell-ambiente/Fare-agricoltura-integrata-produzioni-vegetali/Disciplinari-di-produzione-integrata>

Priorità nella scelta delle formulazioni

E' obbligatorio dare preferenza alle formulazioni **Nc**, **Xi** e **Xn** quando della stessa sostanza attiva esistano anche formulazioni di classe tossicologica **T o T+**.

E' obbligatorio dare preferenza alle formulazioni **Nc** e **Xi** quando della stessa sostanza attiva esistano formulazioni a diversa classe tossicologica (**Xn**, **T o T+**) con frasi di rischio relative ad effetti cronici sull'uomo (**R40, R48, R60, R61, R62, R63, R68**).

Frasi di rischio riportate sulle etichette e relative ad effetti cronici sull'uomo:

R40 Possibilità di effetti cancerogeni (Xn)

R48 Pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata (T - Xn)

R 60 Può ridurre la fertilità (T)

R 61 Può danneggiare i bambini non ancora nati (T)

R 62 Possibile rischio di ridotta fertilità (Xn)

R 63 Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati (Xn)

R 68 Possibilità di effetti irreversibili (Xn).

Prodotti biologici utilizzabili nei regolamenti di Produzione Integrata

Principi attivi previsti dal Reg. CE n. 834/07 e regolarmente registrati in Italia:
-possono essere utilizzati tutti i formulati commerciali classificati come "**Xi**" e "**Nc**".

-solo se specificatamente indicati nelle norme tecniche possono essere utilizzati anche formulati commerciali classificati come "**T**", "**T+**" e "**Xn**".



<http://www.3bmeteo.it/>



<http://www.ilmeteo.it/>



<http://www.emiliameteo.it/>



<http://www.meteolive.it/>



<http://magazine.enel.it/meteo>



<http://meteo.ansa.it/>



Comunicazioni meteo

Tutti i lunedì, è disponibile il bollettino Agrometeo settimanale alla pagina:
http://www.arpa.emr.it/sim/?agrometeo/bollettino_settimana

Previsioni del tempo tratte da: "Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente della Regione Emilia-Romagna Servizio IdroMeteorologico"
<http://www.arpa.emr.it/sim/?previsioni/regionali>

Previsione regionale per oggi giovedì 27 maggio
emissione di giovedì 27 maggio 2010 ore 07:53

Cielo: inizialmente poco nuvoloso, ma con veloci e compatti addensamenti in spostamento da ovest verso est durante le ore centrali della giornata.

Precipitazioni: locali e veloci temporali o rovesci durante le ore centrali della giornata, in spostamento da ovest verso est.

Visibilità: ottima.

Temperature: massime in diminuzione sull'Emilia, con valori tra i 24 gradi del piacentino e i 29 della Romagna.

Venti: deboli meridionali, tendenti a disporsi da ovest dal pomeriggio.

Mare: quasi calmo o poco mosso.

Previsione per venerdì 28 maggio 2010 mattina
emissione di giovedì 27 maggio 2010 ore 11:03

Cielo: nuvolosità irregolare di tipo stratificato con locali addensamenti e ampie zone di sereno.

Precipitazioni: Possibilità di locali rovesci, più probabili sulle pianure a ridosso del Po.

Visibilità: buona

Temperature: minime stazionarie o in lieve flessione con valori compresi tra gli 11 gradi di Piacenza e i 16 gradi di Rimini.

Venti: deboli variabili.

Mare: calmo.

Previsione per venerdì 28 maggio 2010 pomeriggio-sera

Cielo: nuvolosità irregolare di tipo cumuliforme, in dissolvimento dalla sera.

Precipitazioni: Possibilità di locali rovesci anche a carattere temporalesco.

Visibilità: buona

Temperature: massime pressoché stazionarie o in lieve aumento con valori intorno ai 25-26 gradi.

Venti: deboli occidentali.

Mare: poco mosso.

Previsione per sabato 29 maggio 2010 mattina

Cielo: iniziali condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso con formazione di addensamenti nuvolosi nel corso della mattinata sulle pianure a ridosso del Po e rilievi.

Precipitazioni: deboli-moderate irregolari, localmente a carattere di rovescio sulle pianure a ridosso del Po e localmente sui rilievi.

Visibilità: discreta.

Temperature: minime pressoché stazionarie o in lieve locale aumento comprese tra 12 e 15 gradi.

Venti: deboli e variabili tendenti a disporsi da sud-ovest e rinforzarsi.

Mare: poco mosso.

Previsione per sabato 29 maggio 2010 pomeriggio-sera

Cielo: addensamenti cumuliformi sparsi in attenuazione nella serata.

Precipitazioni: locali rovesci in esaurimento.

Visibilità: buona.

Temperature: massime pressoché stazionarie comprese tra 24 e 27 gradi.

Venti: deboli occidentali.

Mare: poco mosso.

Tendenza prevista da domenica 30 maggio 2010 a mercoledì 2 giugno 2010

La rimonta del campo di alta pressione porterà condizioni di stabilità con scarsa nuvolosità e temperature in aumento. Seguiranno deboli afflussi di aria fresca dai balcani dalla giornata di Martedì che determineranno deboli condizioni di instabilità con qualche locale temporale e una diminuzione delle temperature. Venti inizialmente meridionali con tendenza a ruotare da nord. Mare inizialmente calmo con moto ondoso in aumento.

SUL SITO <http://www.ermesagricoltura.it/Sportello-dell-agricoltore/Come-fare-per/Produrre-nel-rispetto-dell-ambiente/Fare-agricoltura-integrata-produzioni-vegetali/Disciplinari-di-produzione-integrata> È DISPONIBILE L'AGGIORNAMENTO DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA - PARTE GENERALE, NORME TECNICHE AGRONOMICHE E NORME DIFESA INTEGRATA AVANZATA - ANNO 2010 (L.R. 28/98 E L.R. 28/99, ART. 5 - P.S.R. 2007/2013 - MISURA 214, AZIONE 1 -MISURA 221, AZIONE 3. REG. (CE) 1234/2007). DETERMINAZIONE n° 3299 del 30/03/2010.

TRATTAMENTI IN FIORITURA DI TUTTE LE COLTURE

Durante il periodo della fioritura delle colture è **VIETATO** eseguire trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri prodotti fitosanitari che risultino tossici per le api. Per fioritura si intende il periodo che va dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi. (art.15.L.R. n° 35/88).

Prima degli interventi, in presenza di fioritura del cotico erboso, è obbligatorio procedere allo sfalcio dello stesso 48 ore prima del trattamento. (Decreto R.E.R. n° 130 del 4/3/1991)

Colture arboree

Vite

Fase fenologica: pre-fioritura/inizio fioritura

Nelle aree di collina e per le varietà precoci, lo sviluppo vegetativo è più avanzato:

*Ricorda! Durante il periodo della fioritura delle colture è **VIETATO** eseguire trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri prodotti fitosanitari che risultino tossici per le api.*

PERONOSPORA: nei campi spia non trattati la pressione della malattia è estremamente variabile da vigneto a vigneto (da percentuali del tutto irrilevanti ad attacchi consistenti su foglie e grappolini). Anche le infezioni primarie dell'ultimo periodo (piogge dell'11-15/5) dovrebbero già avere ultimato la fase dell'incubazione ed essere visibili. Nella maggior parte dei casi, le macchie evase in seguito alle abbondanti precipitazioni del mese di maggio presentano una scarsissima sporulazione, probabilmente a causa della bassa umidità relativa notturna. Questo processo sta ostacolando l'innescarsi di infezioni secondarie.

Attualmente, nei vigneti convenzionali la situazione è stabile e sotto controllo.

Il trattamento consigliato per il 24-25 maggio con prodotti di copertura, in miscela estemporanea con fosetil-Al (vedi bollettino N.5 del Consorzio Fitosanitario), manterrà protetta la vegetazione per circa 8-10 giorni, a seconda della crescita vegetativa e delle condizioni meteorologiche. L'aggiunta del fosetil-al (prodotto altamente sistemico) ha garantito una buona continuità della protezione di foglie e grappoli nel periodo di possibile comparsa dei sintomi, in una fase delicata come quella dell'inizio fioritura; inoltre, tale integrazione potrà assicurare, per i prossimi giorni, una maggior persistenza del trattamento in previsione di piogge.

Porre attenzione al bollettino (N.6) del Consorzio Fitosanitario, di prossima uscita.



L'aggiornamento in tempo reale, sulla tempistica dei trattamenti da effettuare e sulle tipologie di prodotti (modalità d'impiego) è consultabile sul sito <http://www.fitosanitario.re.it/> o attraverso i manifesti gialli dislocati in diversi punti di affissione della provincia (cantine, caseifici, bar, Comuni ed altri luoghi). Su richiesta è disponibile anche il servizio gratuito SMS (per iscriversi vedere il sito internet sopra menzionato).

ATTENZIONE AI PRODOTTI COMMERCIALI (classificazione di pericolo) AMMESSI DAL DISCIPLINARE ED AI DIVERSI VINCOLI.

DIFESA INTEGRATA AVANZATA DIA
DIVIETI: non autorizzato l'impiego del mancozeb.

BOTRITE: a causa delle abbondanti precipitazioni del mese di maggio, sono comparsi in campo sintomi di botrite caratterizzati da macchie secche sulle foglie e, in qualche caso, sintomi su grappolino. Queste manifestazioni vengono talvolta confuse con infezioni peronosporiche. Si sottolinea che in questa fase non sono consigliati interventi antibotritici.

OIDIO: l'uso di prodotti a base di zolfo raccomandato attraverso il bollettino antiperonosporico (per il 24-25 maggio) garantirà la protezione del vigneto per circa 7 giorni.

TIGNOLETTA: anche questa settimana i monitoraggi hanno evidenziato una pressione mediamente modesta, con larve di diversa età, anche nelle aziende con volo significativo, ad eccezione di alcune aree. I controlli proseguiranno fino al termine della generazione. Si ritiene che le nascite larvali più consistenti siano già avvenute ma, durante la fioritura, i nidi larvali risulteranno più evidenti. Per questo, si raccomanda di controllare i vigneti al fine di rilevare la pressione aziendale dell'insetto, già da questa fase.

Si ricorda che in produzione integrata non sono ammessi trattamenti in prima generazione.

Nei prossimi giorni cambiare fondi e feromoni per il monitoraggio del II° volo.

BOSTRICO: si ricorda di rimuovere le fascine esca.

ALTERAZIONI FISIOLOGICHE: in giovani vigneti di Ancellotta, si rilevano sintomi da stress caratterizzati da ingiallimenti ed arrossamenti sulle prime foglie. Tale problematica, prettamente di tipo agronomico, è dovuta a ristagno idrico seguito da eccessivo caldo.

Pero

Fase fenologica: accrescimento frutticino/frutto noce

COLPO DI FUOCO BATTERICO: si segnala la presenza di infezioni a carico delle seconde fioriture e dei germogli. Si raccomanda di asportare le seconde fioriture.

Proseguire le attività di controllo del frutteto per individuare ed eliminare eventuali parti infette. In presenza di sintomi sul tronco, si consiglia l'estirpazione dell'intera pianta. Ricordiamo di disinfettare gli attrezzi utilizzati per la bonifica delle parti infette con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. BENZALCONIO CLORURO). **L'indice di rischio è tuttora alto.**

TICCHIOLATURA: nella maggior parte dei campi non si evidenziano sintomi di ticchiolatura. Si sottolinea che su pero è possibile avere rilascio di ascospore ed infezione anche solo grazie ad una bagnatura prolungata, e che la fase ascosporica è molto più protratta nel tempo rispetto alla ticchiolatura del melo. Tuttavia, se in campo non sono presenti sintomi di infezioni attive e se permarranno condizioni di stabilità, si suggerisce di allungare i turni d'intervento.

Solo in previsione di precipitazioni o di bagnatura prolungata (nebbie e UR elevata), si consiglia di rinnovare la copertura con SALI DI RAME, DITIOCARBAMMATI (MANCOZEB, METIRAM o THIRAM, quest'ultimo attivo anche contro maculatura bruna) o con DITHIANON.

In caso di piogge su vegetazione non protetta, utilizzare: MANCOZEB, METIRAM, THIRAM entro 24-36 ore dall'inizio della pioggia.

In presenza di infezioni attive intervenire con DODINA + ZOLFO a intervalli ravvicinati o mantenere la copertura.

MACULATURA BRUNA: è in corso il volo delle spore. Trattamenti a base di TIRAM (eventualmente in miscela con FOSETIL AL), eseguibili nei confronti della Ticchiolatura, risulteranno attivi anche contro la Maculatura bruna. In previsione di ulteriori forti perturbazioni, sarà consigliabile intervenire con altri prodotti a duplice attività e a maggior persistenza ammessi dal disciplinare.

Si ricorda che:

- tra IBE (sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno come somma complessiva e questi prodotti devono essere impiegati in miscela con prodotti di copertura).
- l'utilizzo di Ziram in alternativa al Thiram è ammesso solo in caso di miscele con rame o a distanza di 7 giorni da applicazioni a base di rame. Al massimo tre trattamenti in alternativa a thiram.

EULIA: è prossimo l'inizio del II° volo. Si raccomanda di cambiare fondi e feromoni.

CARPOCAPSA: prosegue il volo con catture estremamente basse, nella maggior parte dei casi.

I prossimi interventi andranno cadenzati in funzione della persistenza del trattamento precedente e delle catture utilizzando prodotti larvicidi quali: VIRUS DELLA GRANULOSI, CLORPIRIFOS ETILE, FOSMET oppure RYNAXAPIR (quest'ultimo preferibilmente nella strategia che prevedeva l'uso di questo prodotto anche in apertura della difesa).

-Ove si attua la strategia della confusione sessuale con feromone spray (Check mate CM-F), ripetere i trattamenti ogni 7-14 giorni a seconda della dose e dell'andamento climatico.

Si ricorda che:

-tra Clorpirifos-Etile, Clorpirifos-Metile e Fosmet sono complessivamente ammessi al massimo sei interventi all'anno indipendentemente dalla avversità.

Inoltre:

- Clorpirifos Etile massimo quattro interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
- Fosmet massimo quattro interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

DIFESA INTEGRATA AVANZATA DIA	
DIVIETI	OBBLIGHI
Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	Carpocapsa: utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale o di 8 interventi di confusione spray, o di 3 interventi con il virus della granulosa.

PANDEMIS: nella maggior parte delle aziende della nostra provincia la presenza dell'insetto è veramente inconsistente.

COCCINIGLIA: in caso di presenza intervenire con OLIO BIANCO ESTIVO o CLORPIRIFOS METILE (quest'ultimo ha attività anche contro ricamatori e carpocapsa). Si ricorda che anche i prodotti fosfororganici utilizzati nei confronti della carpocapsa sono attivi nei confronti delle cocciniglie.

Si ricorda che:

-Clorpirifos-Metile massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

Inoltre tra Clorpirifos-Etile, Clorpirifos-Metile e Fosmet sono complessivamente ammessi al massimo sei interventi all'anno indipendentemente dalla avversità.

PSILLA: volo in calo, ovideposizione in atto e sviluppo neanidi. Le infestazioni rilevate in provincia sono estremamente diffusi. Mantenere monitorata la presenza dell'insetto.

In caso di forti infestazioni intervenire con OLIO BIANCO o, in presenza di neanidi con melata, effettuare dei lavaggi con DIOTTILSOLFOSUCCINATO DI SODIO.

Melo

Fase fenologica: accrescimento frutticino/frutto noce

TICCHIOLATURA: vista la fase fenologica della coltura e l'esaurimento del volo delle ascospore si può ritenere conclusa la difesa dalla ticchiolatura.

Se in campo non sono presenti sintomi, si suggerisce di effettuare un ultimo intervento cautelativo solo in previsione della prossima pioggia con prodotti a base di DITIOCARBAMMATI (MANCOZEB e METIRAM).

In presenza di macchie intervenire con DODINA + ZOLFO a intervalli ravvicinati o mantenere la copertura con SALI DI RAME, DITIOCARBAMMATI (MANCOZEB, METIRAM), DITHIANON o DODINA.

In caso di piogge su vegetazione non protetta utilizzare entro 96 ore gli IBE, in miscela con prodotti di copertura CIPROCONAZOLO, DIFENCONAZOLO o PENCONAZOLO o TETRACONAZOLO o FENBUCONAZOLO (attivi anche contro l'oidio) o PIRIMETANIL entro 72 ore, DODINA entro 60 ore, o CIPRODINIL entro 48 ore.

Si ricorda che:

- tra CIPRODINIL e PIRIMETANIL sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno come somma dei due ed entrambi devono essere impiegati preferibilmente in miscela con prodotti di copertura.

- tra IBE sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno come somma complessiva e devono essere impiegati in miscela con prodotti di copertura.

-tra Trifloxystrobin e Pyraclostrobin+Boscalid sono ammessi al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

- Trifloxystrobin preferibilmente in miscela con prodotti di copertura.

COLPO DI FUOCO, CARPOCAPSA, PANDEMIS, EULIA E DIA: VEDI PERO

Prescrizioni 2010 per la movimentazione degli alveari in Emilia-Romagna

<http://www.fitosanitario.re.it/dl.php?id=1240>



Colture erbacee, industriali e orticole

Per quanto riguarda i diserbi vengono indicati solo i formulati contenenti sostanze attive (da sole o in miscela) che hanno precisa corrispondenza con le percentuali riportate nei disciplinari. Si ricorda che sono ammessi anche altri preparati commerciali aventi diversa % di s.a. purché vengano rispettati i dosaggi massimi indicati nei disciplinari stessi e purché rispondano alle caratteristiche di classificazione di pericolo per l'uomo considerate nel 2010.

Grano tenero e grano duro

Fase fenologica: fine fioritura – inizio maturazione latte

CIMICE: I monitoraggi capillari e costanti effettuati in tutte le aree rappresentative del territorio hanno evidenziato infestazioni di cimice contenute. Pochi individui sono stati osservati in alcuni appezzamenti e la soglia d'intervento è di 5 cimici/m². Pertanto non sono consigliati interventi.

Bietola

Fase: chiusura interfile

ALTICA E CLEONO: al momento non si segnalano infestazioni di rilievo

Mais

Fase: sei/dodici foglie

DISERBO (verificare i dosaggi previsti dal disciplinare)

Post-emergenza: in funzione dello sviluppo della coltura e delle infestanti, in presenza di graminacee impiegare NICOSULFURON (al 4% di s.a., 0,8-1,2 l/ha di f.c.) in uno o due trattamenti, frazionando il dosaggio, o RIMSULFURON (al 25% di s.a., 0,04-0,06 kg/ha di f.c. per un trattamento o 0,03+0,03 kg/ha di f.c. frazionati in due interventi, es. Titus), oppure FORAMSULFURON (al 2,33% di s.a., 2-2,7 l/ha di f.c., es. Equipe,). Questi prodotti sono attivi anche contro alcune dicotiledoni.

Per dicotiledoni impiegare DICAMBA (al 21% di s.a., 0,8-1 l/ha di f.c.), o PENDIMETALIN+DICAMBA (al 23,8+4,8 di s.a., 3-3,5 l/ha di f.c.), o FLORASULAM+FLUROXIPIR (al 0,10+14,57% di s.a., 0,85 l/ha di f.c., es. Starane gold), o PROSULFURON (al 75% di s.a., 0,025 kg/ha di f.c., es. Peak), o SULCOTRIONE (al 26% di s.a., 1 l/ha di f.c., es. Mikado), o MESOTRIONE (al 9,1% di s.a., 0,5-1 l/ha di f.c., es. Callisto), o FLUROXIPIR (al 17% di s.a., 0,4-0,5 l/ha di f.c., es. Gartrel e Met), o CLOPIRALID (al 75% di s.a., a 0,13 kg/ha di f.c., es. Lontrel 75 G) per problemi di Cirsium.

Contro equisetolo è ammesso un intervento al massimo sul 10% della superficie con MCPA (al 25% di s.a., 0,25-0,45 l/ha di f.c.).

SORGO

Fase: quattro/dieci foglie

DISERBO (verificare i dosaggi previsti dal disciplinare)

In post-emergenza: con la coltura nello stadio di 4-6 foglie, in presenza di infestazione di dicotiledoni utilizzare 2,4D+MCPA (al 31+25% di s.a., 0,3-0,5 l/ha di f.c. es. Regran Combi) o DICAMBA+PROSULFURON (al 50+5% di s.a., 0,3-0,4 kg/ha di f.c., es. Casper).

SOIA

Fase: seconda/terza foglia trifogliata e oltre

DISERBO (verificare i dosaggi previsti dal disciplinare)

In post-emergenza intervenire a partire dalla fase di prima foglia trifogliata.

In presenza di infestanti dicotiledoni utilizzare, con dominanza di chenopodium, amaranto e solanum, BENTAZONE (all'87% di s.a., dose max. 1-1,5 kg/ha di f.c., es. Basagran SG, Blast SG) o, con dominanza di chenopodium, amaranto e abutilon, IMAZAMOX (al 3,4% di s.a., dose max. 0,6-1 l/ha di f.c., es. Tuareg; consigliato per trattamenti precoci entro la prima foglia trifogliata) o TIFENSULFURON (al 75% di s.a., dose max. 0,01 kg/ha di f.c., es. Harmony).

Nota: con infestazioni miste è possibile miscelare i prodotti sopracitati. È consigliabile intervenire precocemente utilizzando bassi dosaggi e ripetendo l'intervento se necessario.

In caso di infestazioni di graminacee intervenire con: CICLOSSIDIM (al 21% di s.a., dose max. 0,75-1,25 l/ha di f.c., es. Stratos) o FENOXAPROP-p-ETILE (al 6,77% di s.a., dose max. 1-1,5 l/ha di f.c., es. Whip S) o PROPAQUIZAPOP (al 9,7% di p.a., dose max. 1 l/ha di f.c., es. Agil) o QUIZALOFOP-ETILE isomero D (al 4,9% di p.a., dose max. 1-1,5 l/ha di f.c., es. Targa Flo), o QUIZALOFOP-P-ETILE (al 5% di s.a., dose max. 1-1,5 l/ha di f.c., es. Leopard 5 EC), o CLETODIM (al 25% di s.a., 0,6 l/ha di f.c., es. Select).

Nota: i Graminici si avvantaggiano dell'aggiunta di bagnante.

È preferibile che i graminici non siano impiegati in miscela con prodotti dicotiledonici.

Erba medica

**Fase: (nuovi impianti) quarta foglia trifogliata e oltre
- (impianti in produzione) fine sfalcio/ricaccio**

DIFESA

Nessuna indicazione in questa fase

IRRIGAZIONE

MEDICA 1° ANNO irrigazione: in assenza di piogge superiori ai 15 mm è possibile irrigare in tutti i terreni con volumi riportati nei Disciplinari o indicati dal servizio IRRINET.

PRATI STABILI irrigazione : in assenza di piogge superiori ai 15 mm è possibile irrigare, eccetto che per scorrimento, in tutti i terreni con volumi riportati nel Disciplinare o indicati dal servizio IRRINET.

POMODORO

Fase: fine trapianto- sviluppo vegetativo - primo/secondo palco - inizio fioritura

BATTERIOSI: in previsione di climatiche favorevoli alla malattia (piogge prolungate, umidità elevata, ecc.), intervenire con SALI di RAME.

PERONOSPORA: allo scadere della persistenza del trattamento precedente, in previsione di precipitazioni rinnovare la copertura con PRODOTTI RAMEICI (anche in miscela con MANCOZEB o METIRAM), oppure con altri prodotti specifici tra cui DITIANON, DODINA, AZOXISTROBIN, PYRACLOSTROBIN+METIRAM, IPROVALICARB+RAME, MANDIPROPAMIDE, o ZOAXAMIDE.

In caso di piogge su vegetazione non protetta si raccomanda di intervenire prima possibile, con principi attivi sistemici-citotropici quali: METALAXIL, METALAXIL-M, BENALAXIL, BENALAXIL-M+MANCOZEB, DIMETOMORF, CIMOXANIL e FOSETIL ALLUMINIO (in miscela con prodotti di copertura).

Si ricorda che:

Mancozeb e Metiram (da soli o in miscela con altri prodotti) al massimo tre interventi/anno indipendentemente dall'avversità. Inoltre devono essere sospesi 21 giorni prima della raccolta.

- tra Azoxistrobin e Pyraclostrobin massimo tre interventi all'anno come somma dei due.

Inoltre: Azoxistrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

Pyraclostrobin al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

- Zoaxamide al massimo tre interventi all'anno.

- tra Metalaxil, Metalaxil-M, Benalaxil, Benalaxil-M al massimo tre interventi all'anno come somma dei quattro.

-tra Mandipropamide, Iprovalicarb e Dimetomorf al massimo quattro interventi all'anno.

Inoltre: mandipropamide+mancozeb massimo 2 interventi all'anno;

- Cimoxanil al massimo tre interventi all'anno.

NOTTUA GIALLA: prosegue il volo nelle zone di Campagnola, Fabbrico, Rolo, Reggiolo, Novellara, Brescello, Poviglio, Gattatico, Castelnuovo Sotto, Guastalla.

TUTA ASSOLUTA: è in corso il volo. Le catture sono tuttora di modesta entità nella maggior parte delle aziende monitorate (Campagnola, Poviglio, Gattatico, Castelnuovo Sotto, Guastalla, Novellara, Brescello, Boretto, Fabbrico, Reggiolo e Rolo).

Irrigazione: in condizioni di deficit idrico degli strati superficiali, è possibile irrigare tutti i tipi di terreni, con i volumi indicati nei Disciplinari o dal sistema IRRINET.

Patata

Fase: inizio fioritura

PERONOSPORA: allo scadere della persistenza del trattamento precedente, in previsione di precipitazioni rinnovare la copertura con PRODOTTI RAMEICI da soli o in miscela con FOSETIL-AL o con DIMETOMORF o con CIMOXANIL o con IPROVALICARB. Altri prodotti impiegabili: MANCOZEB, FLUAZINAM, DODINA, ZOAXAMIDE + MANCOZEB, MANDIPROPAMIDE o FLUOPICOLIDE+PROPAMOCARB.

In caso di pioggia su vegetazione non protetta sarà opportuno utilizzare preparati ad attività curativa a base di DIMETOMORF, CIMOXANIL, BENALAXIL+RAME, BENALAXIL-M+MANCOZEB, METALAXIL e METALAXIL-M.

Si ricorda che:

- Cimoxanil: massimo tre interventi all'anno;
- tra Iprovalicarb, Dimetomorf e Mandipropamide sono ammessi al massimo quattro interventi all'anno come somma dei tre. Inoltre con Mandipropamide+Mancozeb al massimo 2 interventi all'anno.
- Zoxamide: massimo tre interventi all'anno;
- Mancozeb: massimo tre interventi all'anno;
- Fluopicolide+Propamocarb massimo tre trattamenti all'anno,
- Metalaxil, Metalaxil-M, Benalaxil, Benalaxil -M: massimo tre interventi all'anno come somma dei quattro.

irrigazione: in assenza di piogge superiori ai 15 mm è possibile irrigare in tutti i terreni con volumi riportati nei Disciplinari o indicati dal servizio IRRINET.

MELONE

Fase: sviluppo piante

Apertura tunnellini

PERONOSPORA: in condizioni di elevata umidità intervenire preventivamente con PRODOTTI RAMEICI, DIMETOMORF, FOSETIL-AL, CIMOXANIL, PROPAMOCARB, IPROVALICARB + RAME, AZOXISTROBIN, FENAMIDONE+FOSETIL-AL, MANDIPROPAMIDE o altri prodotti ammessi.

Si ricorda che:

- Cimoxanil massimo due interventi all'anno, da usare in miscela con altri p.a.;
- tra Azoxistrobin, Fenamidone e Trifloxystrobin massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
- Tra Iprovalicarb, Dimetomorf e Mandipropamide al massimo quattro interventi all'anno.

OIDIO: alla comparsa dei primi sintomi intervenire con ZOLFO o BUPIRIMATE o QUINOXIFEN o FENBUCONAZOLO o MICLOBUTANIL o PENCONAZOLO o PROPICONAZOLO o TEBUCONAZOLO o TETRACONAZOLO o TRIADIMENOL o AZOXISTROBIN o TRIFLOXYSTROBIN.

Si ricorda che:

- tra Fenbuconazolo, Miclobutanil, Penconazolo, Propiconazolo, Tebuconazolo, Tetraconazolo e Triadimenol massimo tre interventi all'anno tra tutti.
- tra Azoxistrobin, Trifloxystrobin e Fenamidone massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
- Quinoxifen impiegabile solo in pieno campo. Al massimo tre interventi all'anno.

Per quanto riguarda in tunnel grandi siamo nella fase di fioritura-allegagione-ingrossamento frutti.

Irrigazione: in condizioni di deficit idrico degli strati superficiali, è possibile irrigare tutti i tipi di terreni, con i volumi indicati nei Disciplinari o dal sistema IRRINET.

COCOMERO

Fase: sviluppo piante

Apertura tunnelini

PERONOSPORA: in condizioni di elevata umidità intervenire preventivamente con PRODOTTI RAMEICI.

OIDIO: intervenire alla comparsa dei primi sintomi con ZOLFO o TRIFLOXYSTROBIN o AZOXYSTROBIN o QUINOXIFEN o BUPIRIMATE.

Si ricorda che:

-tra Trifloxystrobin e Azoxystrobin massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

-Quinoxifen impiegabile solo in pieno campo. Al massimo tre interventi all'anno.

Per quanto riguarda in tunnel grandi siamo nella fase di fioritura-allegagione-ingrossamento frutti.

Irrigazione: in condizioni di deficit idrico degli strati superficiali, è possibile irrigare tutti i tipi di terreni, con i volumi indicati nei Disciplinari o dal sistema IRRINET.

Pioppo

MARSSONINA: sui cloni sensibili, dopo circa 20 giorni dal trattamento precedente, in previsione di precipitazioni, si consiglia di coprire la vegetazione con MANCOZEB e METIRAM; in caso di piogge su vegetazione non coperta intervenire con DODINA. Contro questa avversità sono ammessi al massimo 2 interventi all'anno.

SAPERDA: in presenza di fori intervenire irrorando solo il fusto su piante di 3-5 anni. Su piante di maggiore età trattare in maniera localizzata. I prodotti utilizzabili sono CLORPIRIFOS - METILE + CIPERMETRINA, ALFAMETRINA e DELTAMETRINA.

Si ricorda che:

- Contro questa avversità è ammesso al massimo un trattamento all'anno.

- Clorpirifos Metile + Cipermetrina massimo un intervento all'anno indipendentemente dalla avversità.

Piante ornamentali

Biancospino

COLPO DI FUOCO:

In ragione della L.R. n. 3 del 20 gennaio 2004 e della diffusione del Colpo di Fuoco Batterico in Emilia Romagna, alla luce anche della elevata sensibilità alla malattia delle piante appartenenti al genere *Crataegus*, il Servizio Fitosanitario Regionale ha ritenuto opportuno prorogare il divieto di messa a dimora di tali piante su tutto il territorio regionale fino al 31 dicembre 2010.

Tale divieto è riportato nella Determina n. 15904 del 29 novembre 2007 (consultabile sul sito www.fitosanitario.re.it).

Ippocastano

CAMERARIA: i voli degli adulti della generazione svernante sono in calo. Si possono rilevare le mine prodotte dall'attività trofica delle larve che rimangono comunque nella norma. Al momento non si consigliano interventi fitosanitari.

OLMO

CIMICE DELL'OLMO (AROCATUS): i monitoraggi eseguiti nella provincia segnalano una presenza sporadica delle forme giovanili dell'insetto. Non si ritengono opportuni interventi specifici

QUERCIA

LIMACINA: si rileva la presenza delle larve di diversa età sulla pagina inferiore delle foglie ed i conseguenti danni, localizzati prevalentemente sulle porzioni marginali della chioma. In considerazione delle caratteristiche dell'insetto si consiglia di ricorrere eventualmente ad interventi meccanici di rimozione delle porzioni colpite e ricorrere ai trattamenti fitosanitari solo su piante giovani. Gli interventi su piante adulte potranno essere posticipati alla seconda generazione e solo in casi di forti infestazioni.

CASTAGNO

VESPA CINESE (*Dryocosmus kuriphilus*): esperienze di lotta nella provincia di Reggio Emilia

Nel 2008 è stata accertata la presenza in alcuni castagneti reggiani del Cinipide del castagno *Dryocosmus kuriphilus*. Alle prime segnalazioni pervenute nei comuni di Carpineti e Casina, si sono succeduti ritrovamenti dell'insetto in diversi areali della regione Emilia-Romagna. Attualmente è stato rilevato un forte aumento delle infestazioni.

L'insetto e il suo ciclo biologico

D. kuriphilus è un piccolo imenottero (vespa) estremamente nocivo unicamente per il genere Castanea. L'insetto compie una sola generazione all'anno, caratterizzandosi per una modalità di riproduzione partenogenetica, ovvero che non prevede la presenza dei maschi.

Il Cinipide trascorre l'autunno e l'inverno come larva all'interno delle gemme senza che le piante ospiti manifestino sintomi evidenti (galle). Alla ripresa vegetativa provocano la reazione delle piante con conseguente formazione delle galle. Le larve permangono all'interno di tali ingrossamenti per circa 3-4 settimane dopodiché, si originano le femmine che ovidepongono dando origine alle larve svernanti che compaiono verso agosto-settembre.

Il ciclo biologico è fortemente condizionato dall'andamento stagionale, dall'altitudine, dall'esposizione dei castagneti e dalla precocità varietale.

Sintomi e danni

A carico dei germogli e degli amenti maschili colpiti si segnala la presenza di galle di color verde con possibili sfumature rosse più o meno accentuate; tuttavia non è infrequente il ritrovamento di galle localizzate lungo la nervature centrale delle foglie. Forti infestazione provocano sensibili cali produttivi fino al 50-70%, nonché l'arresto dello sviluppo vegetativo.

Modalità di diffusione

La diffusione può avvenire grazie al volo delle femmine adulte, mediante commercio di materiale vivaistico o mediante trasporto occasionale. Lo scambio di materiale vegetale di castagno, rappresenta la modalità di propagazione più pericolosa.

Controllo

Le modalità di lotta escludono il ricorso alla difesa chimica sia per la scarsa efficacia dei trattamenti insetticidi, sia per le gravi implicazioni di carattere ambientale che tali interventi possono provocare nelle aree di diffusione del castagno.

Nel breve periodo le forme di contenimento del cinipide sono riconducibili a:

- a) interventi meccanici di potatura primaverile per la raccolta delle galle prima dello farfallamento delle femmine (indicativamente entro la metà di giugno) e successiva distruzione delle stesse;
- b) impiego di materiale propagazione sano.

Nel medio–lungo periodo le azioni che si possono intraprendere sono:

- a) lotta biologica, impiegando l'imenottero parassitoide *Torymus sinensis*;
- b) selezione di varietà resistenti.

Torymus sinensis ed è un piccolo imenottero in grado di parassitizzare la vespa cinese del castagno.

A seguito delle incoraggianti esperienze di lotta biologica intraprese nella provincia di Cuneo, anche quest'anno prosegue il lancio del limitatore naturale in un castagneto del nostro areale montano, al fine di favorire l'introduzione del parassitoide ed anche di costituire una prima **“area di pre-moltiplicazione”**, in considerazione del fatto che l'insetto non è allevabile artificialmente.

Informazioni varie

DEROGHE E CHIARIMENTI

Per consultare le norme tecniche attualmente in vigore:

<http://www.ermesagricoltura.it/Sportello-dell-agricoltore/Come-fare-per/Produrre-nel-rispetto-dell-ambiente/Fare-agricoltura-integrata-produzioni-vegetali/Disciplinari-di-produzione-integrata>

Per consultare l'archivio delle deroghe territoriali:

<http://www.ermesagricoltura.it/Servizio-fitosanitario/Difesa-e-diserbo-delle-piante/Deroghe-ai-Disciplinari-di-produzione-integrata/Deroghe-territoriali-2010>

Deroghe concesse nel mese di maggio:

- Reg. CE n. 1698/05; n. 1234/2007 e LL. RR. 28/98 e 28/99

Deroga territoriale per l'esecuzione di un secondo intervento con Thiametoxam per la difesa del ciliegio da attacchi di mosca ed afidi.

- Reg. CE n. 1698/05; n. 1234/2007 e LL. RR. 28/98 e 28/99

Deroga territoriale per l'esecuzione di un ulteriore trattamento con i prodotti presenti nei disciplinari per la difesa delle CV Jin Tao” e “Hort 16 A” di actinidia dalla botrite.

- Reg. CE n. 1698/05; n. 1234/2007 e LL. RR. 28/98 e 28/99

Deroga valida per l'intero territorio regionale per l'esecuzione di un quarto intervento antibotritico su fragola in pieno campo.

- Reg. CE n. 1698/05; n. 1234/2007 e LL. RR. 28/98 e 28/99

Deroga valida per l'intero territorio regionale per l'esecuzione di un terzo intervento con il formulato Cabrio Duo (Pyraclostrobin + Dimetomorf) per la difesa della cipolla dalla peronospora.

- Reg. CE n. 1698/05; n. 1234/2007 e LL. RR. 28/98 e 28/99

Deroga valida per l'intero territorio regionale per l'impiego di Clortalonil per la difesa del melone da gravi attacchi di cancro gommoso.

Siti consultabili per approfondimenti

Tecnica e legislazione:

www.regione.emilia-romagna.it; www.provincia.re.it; www.fitosanitario.re.it

Prodotti fitosanitari:

www.gias.net; www.fitogest.imagelinenetwork.com; www.fitorev.imagelinenetwork.com

Siti sull'agricoltura biologica

(indicazioni tratte dal bollettino di agricoltura biologica della provincia di modena)

Tecnica: www.tecpuntobio.it - www.agrimodena.it/bio.html (articoli) - ispave data base prodotti fitosanitari - www.biogest.com – sinab schede tecniche – coldiretti schede tecniche - sito SFR schede bio – campagna cicli avversità

Legislazione: www.sinab.it - ermesagricoltura - www.politicheagricole.it -

Organismi di Controllo: www.fiao.it - www.ccpb.it - www.icea.info - www.bioagricert.org - www.imcert.it - www.suoloesalute.it - www.codexsrl.it - www.ecocertitalia.it - www.abccitalia.org

Certificazione: www.isnp.it/fertab/ (registro fertilizzanti) – www.ense.it sezione sementi biologiche (disponibilità materiale biologico, modulo richiesta di deroga)

Zootecnia: www.biozootec.it (metodi di allevamento bio, zootecnia)

Info bio varie: www.prober.it – www.greenplanet.net - www.ifoam.org - www.stuard.it - www.aiab.it - www.biologicofvg.it – www.agraria.it/osservatorio - www.biobank.it